



## parrocchia "Santi Pietro e Paolo" Saronno - domenica 23 aprile 2017

Segreteria: 029602379 - sito parrocchia: www.chiesadisaronno.it - don Stefano Felici: 3461017017 - don Angelo Ceriani: 3398572382 - don Romeo Maggioni: 029620931 - don Davide Mazzucchelli: 3334981939 - suore: 029602564

### la nostra settimana

**23 domenica in albis  
e della Divina Misericordia**

**25 martedì**  
ore 10 - messa con autorità civili

**26 mercoledì**  
ore 21 - salone parrocchiale  
Equipe battesimale cittadina  
ore 20,45 - Arcore: incontro del Cardinale  
Scola col mondo del lavoro

**29 sabato**  
ore 14-17 - Consiglio Pastorale  
ore 21 - Concerto Spirituale al Matteotti

**30 domenica**  
Festa patronale alla chiesa di S. Giuseppe  
al Matteotti



### la Parola di Dio

**23 domenica**

Liturgia delle Ore, Il settimana

**II DOMENICA DI PASQUA (in Albis depositis)  
o della Divina Misericordia**

At 4,8-24a; Sal 117; Col 2,8-15; Gv 20,19-31

La pietra scartata dai costruttori ora è pietra angolare

**24 lunedì**

S. Fedele da Sigmaringen; S. Benedetto Menni

At 1,12-14; Sal 26; Gv 1,35-42

Il tuo volto, Signore, io cerco

**25 martedì**

S. MARCO

1Pt 5,5b-1 4; Sal 88; 2Tm 4,9-18; Lc 10,1-9

Annuncerò ai fratelli la salvezza del Signore

**26 mercoledì**

S. Luigi M. Grignon de Montfort; S. Pietro Chanel

At 2,29-41; Sal 117; Gv 3,1-7

Il Signore ha adempiuto la sua promessa

**27 giovedì**

Bb. Caterina e Giuliana del S. Monte di Varese

At 4,32-37; Sal 92; Gv 3,7b-1 5

Regna il Signore, glorioso in mezzo a noi

**28 venerdì**

S. Gianna Beretta Molla

At 5,1-11; Sal 32; Gv 3,22-30

Il Signore ama il diritto e la giustizia

**29 sabato**

S. CATERINA DA SIENA, patrona d'Italia e d'Europa

1Gv 1,5-2,2; Sal 148; 1Cor2,1-10a; Mt 25,1-13

Con la mia vita, Signore, canto la tua lode

**30 domenica**

**III DOMENICA DI PASQUA**

At 19,1 b-7; Sal 106; Eb 9,11-15; Gv 1,29-34

Noi siamo suo popolo e gregge del suo pascolo

**Tommaso:** "Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo". L'incontro con Gesù risorto lo portò alla più alta professione di fede: "Mio Signore e mio Dio!". Ma alla fine Gesù disse: "Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto". Tommaso ha così confermato la nostra fede!

## La rivoluzione di Papa Francesco

*Abbiamo vissuto una Quaresima tutta dedicata a scoprire la "novità evangelica" di Papa Francesco. Una novità che è propriamente una "rivoluzione", cioè un accento nuovo pur nella continuità della dottrina. Riportiamo la pagina finale di un recente libro del cardinale Coccopalmerio.*

La persona, quindi ogni persona e in ogni condizione si trovi, è un valore in sé, nonostante possa avere elementi di negatività morale. Ogni persona, anche non buona, è un valore in sé, quindi è importante, quindi è amabile.

Da qui discende un principio che è elemento fondamentale nella vita di papa Francesco; la sua contrarietà a ogni forma di emarginazione delle persone. Il riferimento al vangelo è spontaneo: la parabola del pastore che va in cerca della centesima pecora che si è smarrita e la parabola del figlio che ritorna a casa. Gesù e il Padre ritengono così importanti le singole persone che non solo le benedicono, ma soprattutto ne hanno bisogno, non possono stare senza alcuna di loro, per cui si sentono rivivere quando ritrovano la smarrita o quando il figlio ritorna.

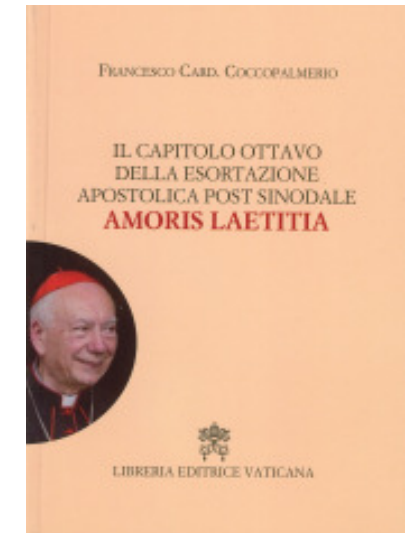
Certo è che, praticando questo amore, papa Francesco va incontro ai noti rischi del pastore della pecora perduta e del Padre del figlio che ritorna. Il pastore può ferirsi, il padre può subire la contestazione del figlio maggiore.

Se il Papa accoglie il peccatore, se il Papa non emargina chi sbaglia, non va questo atteggiamento a scapito della integrità della dottrina? Deve prevalere la purezza della dottrina o l'amore e l'accoglienza del peccatore?

Il Papa stesso si fa carico dell'ansia di alcuni pastori, e così si esprime: "Comprendo coloro che preferiscono una pastorale più rigida che non dia luogo a nessuna confusione. Ma credo sinceramente che Gesù vuole una Chiesa attenta al bene che lo Spirito sparge in mezzo alla fragilità; una Madre che, nel momento stesso in cui esprime chiaramente il suo insegnamento obiettivo, non rinuncia al bene possibile, benché corra il rischio di sporcarsi con il fango della strada" (n. 308 *Amoris laetitia*). Questo suo atteggiamento si traduce quindi in sentimenti che sono di compassione e di tenerezza.

Gesù, di fronte ad ogni specie di male, a beneficio dei sofferenti nel corpo e nello spirito, reagisce con un atteggiamento profondo del suo animo: *la compassione*. Se vogliamo essere veri discepoli di Gesù, siamo chiamati a diventare, uniti a lui, strumenti del suo amore misericordioso, superando ogni tipo di emarginazione.

(card. Francesco Coccopalmerio)



*Il cardinale Francesco Coccopalmerio, nostro prete ambrosiano, è l'attuale presidente del Pontificio Consiglio per l'interpretazione dei testi legislativi.*

*La sua lettura del capitolo ottavo dell'Amoris laetitia ha il peso di una interpretazione ufficiale.*

*Il libretto, di sole 52 pagine, è edito dalla*

*Libreria Editrice Vaticana, euro 8,00.*

*Naturalmente il capitolo va collocato in tutto il contesto del*

*Documento pontificio che espone largamente*

*la ricchezza della dottrina cattolica sul matrimonio e*

*relativi problemi.*

